

CE



SmartLook

Software di centralizzazione e controllo di sistemi di rivelazione incendio ed anti-intrusione INIM



GameOver

Manuale di installazione e configurazione

inim
ELECTRONICS

Contratto di licenza d'uso (EULA)

Questo contratto di licenza d'uso (EULA) è un accordo legale tra l'Utente (sia esso un individuo od una singola entità) e l'autore di questo software (INIM Electronics s.r.l.).

Installando, copiando o utilizzando in qualsiasi modo il prodotto software, si accetta implicitamente ed in tutte le sue parti il presente accordo. Se non si accettano i termini di questo contratto, non installare o utilizzare il prodotto software.

Tutte le versioni di questo software sono protette dalle leggi sul copyright e dagli accordi internazionali sui diritti d'autore e sulle proprietà intellettuali. INIM Electronics s.r.l. detiene tutti i diritti. Il software non può essere duplicato, venduto, distribuito od utilizzato in qualsiasi maniera non descritta in questo documento senza il permesso scritto della INIM Electronics s.r.l.. Parti interessate all'utilizzo del software per uso non personale devono contattare INIM Electronics s.r.l..

Privilegi concessi

Questa licenza concede i seguenti diritti: installazione ed utilizzo. E' concesso installare ed utilizzare un numero illimitato di copie di questo prodotto.

Riproduzione e distribuzione

E' concessa la riproduzione e distribuzione in un numero illimitato di copie di questo software; ciascuna copia deve contenere tutte le parti del software ed essere accompagnata da una copia della presente EULA.

Il software non può essere incluso in nessun altro pacchetto o prodotto freeware, shareware o commerciale senza un esplicito consenso della INIM Electronics s.r.l..

Descrizione degli altri diritti e limitazioni

E' vietato il reverse engineering, la decompilazione, il disassemblamento e qualsiasi tipo di alterazione del prodotto.

Separazione dei componenti

Il software è licenziato come un singolo prodotto; eventuali sue parti non possono essere separate e utilizzate su più di un computer.

Trasferimento del Software

E' concesso il trasferimento permanente del software a terzi, nell'ambito di quanto specificato in questa EULA.

Cessazione

I diritti di licenza decadono automaticamente nel caso in cui l'Utente non rispetti i termini di questa EULA. In tal caso si è tenuti a distruggere tutte le copie del software e dei suoi componenti.

Usando questo software, si accettano i termini della suddetta licenza.

Copyright

Con eccezione di quanto eventualmente annotato in modo esplicito, tutti i diritti ed i copyright sul software e sulle sue parti (incluse immagini, fotografie, animazioni, video, audio, musica, testi e codice) e su eventuali documenti accompagnatori sono posseduti da INIM Electronics s.r.l..

Questo software è protetto dalle leggi sui copyright e dagli accordi internazionali e deve essere considerato come qualsiasi altro materiale soggetto a copyright.

Limiti alla Garanzia

INIM Electronics s.r.l. espressamente esclude qualsiasi tipo di garanzia su questo prodotto. Il software e tutto il materiale allegato è rilasciato così com'è, senza garanzie di alcun tipo, esplicite o implicite. Tutti i rischi derivanti dal funzionamento, o dal mancato funzionamento del software sono a carico dell'Utente.

Limitazione di responsabilità

In nessun caso l'autore di questo software potrà essere considerato responsabile per qualsiasi danno diretto od indiretto di qualsiasi tipo (inclusi, senza limitazioni, danni per perdita di profitti, di interruzione di servizi o di perdite di dati) derivanti dall'utilizzo o dall'impossibilità di utilizzo del prodotto.

Visita www.inim.biz per ulteriori informazioni.

Tabla de contenidos

	Contratto di licenza d'uso (EULA)	2
	Copyright.	2
	Limiti alla Garanzia	2
	Limitazione di responsabilità	2
	Tabla de contenidos	3
	Circa questo manuale	5
0-1	Terminologia	5
0-2	Convenzioni grafiche	5
Capitolo 1	Informazioni generali	6
1-1	Dati dell'autore	6
1-2	Descrizione del software	6
1-3	Software necessario	7
1-4	Qualifica degli utenti	8
1-5	Manuali	8
Capitolo 2	Attivazione licenza	9
Capitolo 3	Configurazioni di base	10
3-1	Installazione	10
3-2	Accesso al software	10
3-3	Configurazione reti.	10
3-4	Gestione mappe	11
Capitolo 4	Configurazioni avanzate	13
4-1	Gestione stati	13
4-2	Gestione immagini	14
4-3	Gestione utenti	15
Capitolo 5	Utilità	16
5-1	Impostazioni applicazione	16
5-2	Log eventi.	17
5-3	Diagnostica	18
5-4	"About SmartLook"	18
Appendice A	Oggetti monitorati	19
Appendice B	Comandi	29
	Note	31

Circa questo manuale

DCMIINI0SLOOK
1.20

CODICE DEL MANUALE
REVISIONE

Terminologia

0-1

Fa riferimento al pannello di controllo o ad un dispositivo del sistema di sicurezza INIM Electronics S.r.l..

**PANELLO,
CENTRALE,
DISPOSITIVO**

E' una rappresentazione grafica di una porzione della realtà che si vuole monitorare. Una mappa grafica può essere anche un quadro sinottico.

MAPPA

Parti di un sistema INIM. Ciascun oggetto possiede un insieme di stati e consente l'invio di un certo numero di comandi.

OGGETTO

Fanno riferimento alle direzioni così come percepite da un operatore di fronte al prodotto montato.

**SINISTRA,
DESTRA, DIETRO,
SOPRA, SOTTO**

Coloro che per formazione, esperienza, preparazione e conoscenza dei prodotti e delle leggi inerenti le condizioni di sicurezza, sono capaci di identificare e valutare la tipologia del sistema di sicurezza più adatto al sito da proteggere congiuntamente con le esigenze del committente.

**PERSONALE
QUALIFICATO**

Fare clic per scegliere sull'interfaccia un elemento tra tanti (menu a tendina, caselle di opzione, oggetto grafico, ecc...).

SELEZIONARE

Premere/schiacciare un pulsante/tasto su una tastiera o sul video.

PREMERE

Convenzioni grafiche

0-2

Le seguenti sono le convenzioni grafiche adottate nel testo di questo manuale:

Indica il titolo di un capitolo, sezione, paragrafo, tabella o figura in questo o in altri manuali indicati (es. "vedi paragrafo 0-2 *Convenzioni grafiche*").

TESTO IN CORSIVO

Le indicazioni con la didascalia come quella fianco sono delle informazioni ulteriori a cui bisogna prestare una particolare attenzione.



Le note contengono informazioni importanti, evidenziate al di fuori del testo a cui si riferiscono.

Nota

Capitolo 1

Informazioni generali

1-1

Dati dell'autore

INIM ELECTRONICS S.R.L.

Centobuchi, via Dei Lavoratori 10

63076, Monteprandone (AP), Italia

Tel.: +39 0735 705007

Fax: +39 0735 704912

e-mail: info@inim.biz

Web: www.inim.biz

Il personale autorizzato dall'autore a riparare o sostituire qualunque parte del sistema supervisionato da SmartLook, è autorizzato ad intervenire solo su dispositivi commercializzati con il marchio INIM Electronics s.r.l..

1-2

Descrizione del software

SmartLook è un software di centralizzazione e controllo per sistemi INIM di rivelazione incendio, estinzione ed anti-intrusione.

SmartLook si compone di due applicazioni distinte. Un'applicazione permette di configurare il sistema mentre un'applicazione distinta, dedicata all'utente, offre tutte le funzioni di supervisione.

Tabella 1-1: **Caratteristiche tecniche**

Hardware	• Processori Pentium 4 (3.2 GHz) • Ram 2 GB • Scheda audio
Sistema operativo	• Windows 2000 Professional (previa installazione Microsoft Data Access Component (MDAC) 2.8 o superiori se non presenti) • Windows XP, XP 64 • Windows Vista, Vista 64 • Windows 7, 7 64 • Windows 8, Windows 8 64 • Windows 8.1, Windows 8.1 64 • Windows 10, Windows 10 64
Spazio necessario sul disco fisso	500 MB
Numero massimo di centrali supervisionabili	25
Interfaccia di connessione	• RS232 • Ethernet
Livelli di accesso	• Utente Amministratore • Utente Supervisore • Utente Standard
Risoluzione video consigliate	• 800 x 600 • 960 x 600 • 1024 x 600 • 1024 x 640 • 1024 x 768 • 1152 x 964 • 1280 x 720 • 1280 x 768 • 1280 x 800 • 1280 x 960 • 1280 x 1024
Client-server	No
Multilingua	Sì

 **Microsoft® e Windows® sono marchi registrati di Microsoft Corporation.**

Il software trova un ampio spettro di applicazione. La sua modularità infatti lo rende la scelta migliore sia nelle applicazioni industriali, che in quelle commerciali, che in quelle domotiche e residenziali.

Un'applicazione ideale di SmartLook è la centralizzazione e supervisione di più impianti eventualmente dislocati su edifici o luoghi distinti. Una tipica applicazione è nelle reception di hotel, centri congressi, centri commerciali dove si voglia supervisionare costantemente lo stato dell'impianto.

SmartLook, grazie alla interfaccia utente di immediata comprensione, trova importanti applicazioni anche in ambito domotico. Infatti, quando SmartLook è associato alla gestione delle centrali anti-intrusione Inim, il PC può realmente diventare il gestore dell'abitazione.

SmartLook è un software di supervisione articolato su mappe grafiche collegate tra loro in una struttura ad albero. Su ciascuna mappa possono essere inseriti un numero arbitrario di oggetti rappresentati da icone. Un oggetto può essere un elemento da supervisionare (sensori, aree, zone, uscite ecc), un collegamento ad un'altra mappa o ad una pagina web (interfaccia web di un VCR), un tasto di esecuzione comandi (opzionalmente ad accesso controllato).

A seguito di un evento legato ad un oggetto rappresentato da un'icona, il sistema consente di scegliere per ciascun evento tra 3 diversi livelli di notifica, a seconda dell'importanza assegnata dal programmatore:

1. Modifica dell'icona.
2. Modifica dell'icona e lampeggio dell'icona e di tutti i collegamenti delle mappe grafiche a cui è collegata.
3. Visualizzazione di un pop-up, pagina completamente configurabile attraverso il linguaggio l'html (HyperText Markup Language). Ciò consente l'inserimento, ad esempio, di applet java che visualizzano lo streaming di una telecamera IP.

L'operatore interagisce con il sistema in tempo reale: nei sistemi anti-intrusione, ad esempio, sarà possibile controllare lo stato degli ingressi, attivare le uscite, effettuare operazioni di inserimento, disinserimento, esclusione, attivazione uscite, ecc.

Questo è possibile con le funzioni di comando, tramite cui l'utente può intervenire sugli impianti reali che si sta monitorando, agendo sulle icone degli oggetti visualizzati sulle mappe o con l'utilizzo dei pulsanti da definire in fase di configurazione.

SmartLook supporta funzionalità video che permettono di integrare telecamere e DVR con interfaccia web sulla rete IP.

SmartLook è in grado di importare la configurazione dell'impianto leggendo direttamente dalla centrale, oppure importare i dati dal database del software SmartLeague, riducendo così drasticamente il tempo necessario per la programmazione.

Sono presenti anche alcune semplici funzionalità di auto-diagnosi che consentono di operare delle verifiche sullo stato della comunicazione tra software e centrali.

Software necessario

Per operare correttamente SmartLook necessita della piattaforma .NET Framework 2.0.

Se il PC è dotato di un sistema operativo come Windows Vista o superiore, tale piattaforma è fornita con il sistema operativo all'interno del più recente .NET Framework 3.5, che deve essere attivato dall'apposito menu nel pannello di controllo di Windows.

Se il PC è dotato di un altro sistema operativo la piattaforma .NET Framework 2.0 potrebbe mancare. In tal caso è necessario installarla.

Di seguito sono elencati i sistemi operativi supportati da .NET Framework 2.0 (dettagli disponibili anche nel sito Microsoft):

Windows 98, ME, 2000, XP, Server 2003, Vista, Server 2008, Server 2008 R2, 7, 8, 8.1, 10.

Per Windows 8, 8.1 e 10 sarà necessario attivarlo dal pannello di controllo.

Windows Installer 3.0 (ad eccezione di Windows 98/ME che richiede Windows Installer 2.0 o versione successiva). E' comunque consigliato Windows Installer 3.1 o versione successiva.

APPLICAZIONI

MAPPE GRAFICHE

LIVELLI DI NOTIFICA

COMANDI

FUNZIONALITÀ

1-3

.NET FRAMEWORK

WINDOWS INSTALLER

1-4

Qualifica degli utenti

Il sistema è in grado di fornire accessi con differenti livelli di autorità:

AMMINISTRATORE	Ha accesso alla procedura di configurazione e accesso completo a tutte le mappe grafiche (visualizzazione e invio comandi).
SUPERVISORE	Ha accesso solo ad alcune funzionalità della procedura di configurazione. L'accesso alle mappe grafiche è soggetto alle regole valide per l'utente standard.
UTENTE STANDARD	Non ha accesso alla procedura di configurazione. L'accesso alle mappe può essere negato, solo in visualizzazione o visualizzazione e invio comandi (accesso completo). Se un utente standard non ha accesso ad una mappa, non avrà accesso neppure a tutte le mappe a questa collegate. Ovviamente tutti gli eventi generati dagli oggetti contenuti in una mappa non visibile, verranno totalmente ignorati.

1-5

Manuali

MANUALE DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE

Il manuale installatore (questo manuale), deve essere accuratamente letto per assicurare la completa comprensione di tutte le funzioni del software SmartLook. E' responsabilità dell'installatore seguire attentamente tutte le indicazioni dell'autore per assicurare la corretta funzionalità del sistema e, nel contempo, rispettare tutte le avvertenze relative alla sicurezza attiva e passiva dell'installazione. E' altresì responsabilità dell'installatore verificare che l'utente sia in possesso del manuale d'uso e che abbia correttamente compreso tutte le funzionalità del software.

MANUALE D'USO

Il manuale d'uso deve essere attentamente letto dall'installatore. Terminata la configurazione, il manuale d'uso deve essere consegnato all'utente che deve aver completamente compreso tutte le funzionalità del proprio sistema e la configurazione impostata dall'installatore.

Attivazione licenza

Capitolo 2

SmartLook è sempre scaricabile dal nostro sito (www.inim.biz). Il software scaricato dispone di una licenza demo.

La licenza demo è a scadenza e si possono effettuare tutte le operazioni di configurazione per un numero arbitrario di centrali, ma il monitoraggio è consentito per una durata massima di 30 minuti consecutivi. Allo scadere dei 30 minuti l'applicazione di monitoraggio verrà chiusa.

L'attivazione della licenza si effettua tramite un codice ("CodeKey") di 12 cifre (XXX-XXX-XXX-XXX) fornito dalla INIM Electronics s.r.l.. Questa licenza è valida per un certo numero di centrali (antincendio o antifurto). Ulteriori attivazioni di licenze aumenteranno il numero di centrali configurabili e gestibili.

Per l'inserimento del codice, una volta installato ed avviato il software (vedi *Capitolo 3 - Configurazioni di base*), premere **Avvia configurazione** per accedere all'applicazione di configurazione e selezionare la voce "About SmartLook".

Premere **Attiva licenza on line** ed inserire il codice per attivare la licenza in linea mentre si è connessi alla rete internet.

Nel caso in cui non si disponga di un collegamento internet sulla macchina di produzione, sarà possibile effettuare una attivazione non in linea, premendo **Attiva licenza off line**. Dalla sezione "Richiesta licenza", inserire i dati richiesti nelle campiture (l'asterisco "*" indica le campiture obbligatorie):

LICENZA DEMO

ATTIVAZIONE



Attivazione licenza off line

Richiesta licenza Acquisizione licenza

Per richiedere l'attivazione manuale di una licenza, occorre riempire il form seguente in tutti i suoi campi obbligatori e spedire il file .req prodotto al fornitore del software. Il fornitore provvederà ad inviare a sua volta un file .lic di licenza che dovrà essere acquisito nell'apposita sezione.



Code key (*) - - -

Nominativo (*)

Indirizzo (*)

Città / CAP (*)

E-Mail (*)

Telefono1

Telefono2

Telefono3

La richiesta genera un file in formato .req da inviare alla INIM Electronics s.r.l. tramite posta elettronica all'indirizzo licensing@inim.biz. Questa, di risposta, invierà un file .lic che potrà essere acquisito nella sezione "Acquisizione licenza" e la licenza risulterà attivata.

Nel caso di formattazione o trasporto su altro PC della licenza, sarà necessario contattare la INIM Electronics s.r.l. che provvederà allo sblocco della licenza in uso.

Capitolo 3

Configurazioni di base

3-1

Installazione

Eseguire il file di installazione smartlook-XXX-setup.exe (XXX indica la versione del software). Terminata la procedura di installazione del software nel PC, sul desktop verrà creato un collegamento all'eseguibile SmartLook.exe tramite cui è possibile lanciare il programma.



Alla prima esecuzione del monitoraggio, premendo **Avvia monitoraggio**, o della configurazione, premendo **Avvia configurazione**, occorre inserire come nome utente e password le credenziali dell'utente di default ("admin", "admin").

La lingua di default è l'inglese; qualora si desideri cambiarla, andare sulla sezione "Utility > Application Settings" e selezionare la lingua desiderata.

3-2

Accesso al software

Per accedere a qualsiasi funzionalità del software SmartLook è necessario autenticarsi tramite procedura di login.

Le procedure di configurazione di seguito descritte sono accessibili esclusivamente per utenti amministratori, fra cui c'è l'utente di default "admin".

3-3

Configurazione reti

Per prima cosa occorre configurare le reti presenti nell'impianto. Una rete SmartLook è un dispositivo o un insieme di dispositivi controllabili attraverso un singolo canale di comunicazione: ad esempio, una rete antifurto sarà composta da una centrale SmartLiving, mentre una rete antincendio potrà essere composta da un insieme di centrali SmartLoop collegate tra loro in rete "Hornet".

Bisogna accedere alla configurazione del sistema premendo **Avvia configurazione** e selezionare la voce "Configurazione reti" dal menu "Configurazioni di base". Quindi, selezionando la sezione "Nuova Rete" si accede al wizard di configurazione di una nuova rete.

Sul wizard è sufficiente specificare il tipo di rete (antincendio o antintrusione), una descrizione, il tipo di centrale e il canale di comunicazione (porta seriale, interfaccia ethernet SmartLAN, adattatore LAN/seriale). Una volta terminata questa procedura, uscendo dal wizard, abbiamo configurato una rete.

I valori appena inseriti saranno modificabili accedendo alla sezione "Configurazioni reti", nel lato destro della finestra. Assieme a questi si dispone di altre funzioni:

- **Descrizione**, è la stringa descrittiva della rete.
- **Polling**, opzione che abilita o meno la comunicazione del software con la rete. A seguito di dispone di tutti i parametri per la connessione e la comunicazione.
- **Comunicazione "fast"**, funzione che si può associare solo ad una centrale SmartLoop e che garantisce una velocità maggiore per le notifiche di cambiamento di stato di oggetti della rete.
- **Centrali**, sezione per configurare le centrali che compongono la rete selezionata. E' possibile sia selezionare una delle centrali disponibili (la selezione è indicata con il simbolo  a fianco) che aggiungere o rimuovere una centrale.

I parametri richiesti per ogni centrale sono:

- **Descrizione**, è la stringa descrittiva della centrale.
- **Indirizzo**, fornito dal programmatore della centrale e che identifica la centrale singola all'interno di una rete.
- **PIN**, è il codice identificativo dell'utente.
- **Richiedi PIN**, se selezionato, ad ogni esecuzione di comando, viene richiesto il codice utente attraverso il quale eseguire il comando (per centrali antintrusione è selezionato di default). Se non selezionato, per l'esecuzione dei comandi verrà sempre impiegato il codice designato in "PIN" e l'utente non sarà obbligato a fornire il codice ad ogni esecuzione di ogni comando.

Il software SmartLook non permette all'utente operazioni su aree a cui non è abilitato dal programmatore della centrale; quindi la disabilitazione di "Richiedi PIN" è opportuna solo per utenti abilitati su tutte le aree e tutte le uscite.

Per ogni centrale si devono configurare gli oggetti che compongono l'impianto reale che poi compariranno come icone nelle mappe grafiche e di cui potremo monitorare lo stato grazie alla modifica delle icone.

Una volta selezionata la centrale, si hanno tre diverse modalità:

- Selezione degli oggetti dalla tabella "Oggetto" dove è possibile eventualmente ribattezzarli con i nomi opportuni
- Importazione dei dati di configurazione da file generato da SmartLeague, software di programmazione impianti INIM
- Lettura diretta dei dati di configurazione dalla centrale, se si è collegati alla centrale con uno dei canali di comunicazione sopra indicati

Qualora si selezioni la lettura della configurazione direttamente da centrale, nel caso di rete antincendio composta da più centrali in rete Hornet, verranno lette e configurate tutte le centrali. Basterà dunque questa operazione per completare questa fase. Questa operazione di configurazione potrebbe richiedere anche diversi minuti a seconda del numero di loop configurati e, ovviamente, del numero di centrali. Per le centrali antifurto e per le centrali SmartLine sarà invece piuttosto rapida (qualche secondo).

La lettura diretta da centrale consente anche di testare preventivamente la connessione.

Per una lista completa degli oggetti monitorati e delle icone che li rappresenta si rimanda alle tabelle contenute in *Appendice A, Oggetti monitorati*.

Gestione mappe

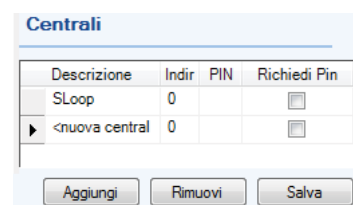
La gestione delle mappe permette all'utente di costruire una rappresentazione dello spazio in cui sono locate gli impianti di sicurezza, che abbiamo identificato con le reti configurate.

Le mappe grafiche sono identificate da una descrizione e da un file immagine e sono legate tra loro tramite collegamenti che permettono una struttura ad albero che parte dalla "mappa iniziale".

NUOVA RETE

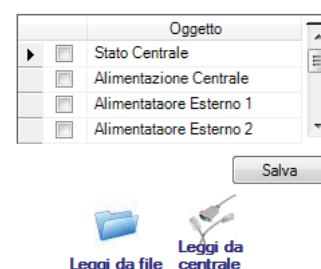


CENTRALI

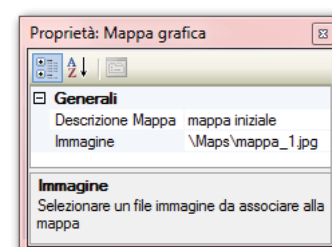


Nota

OGGETTI



3-4



MAPPA INIZIALE



COLLEGAMENTI

Si accede alla mappa iniziale tramite la configurazione del sistema premendo **Avvia configurazione** e selezionando la voce "Gestione mappe" dal menu "Configurazioni di base".

Al primo accesso non c'è nessuna immagine. La mappa può essere configurata cliccando sull'icona "Proprietà" nella barra degli strumenti. Nella finestra che compare si possono modificare la descrizione della mappa e importare l'immagine che rappresenta la mappa.

Nella mappa iniziale è possibile aggiungere i collegamenti alle altre mappe.

Dal menu di destra "Oggetti inseribili", selezionare in "Controlli comuni" la voce "Collegamento a mappa" e posizionare e dimensionare il collegamento rappresentato da una cornice rettangolare rossa. Premendo simultaneamente il tasto **Ctrl** della tastiera del PC con il tasto sinistro del mouse si avvia un wizard per la configurazione del collegamento.

Dal wizard è possibile creare una nuova mappa, aggiungere un collegamento ad una mappa esistente, oppure un collegamento tramite URL che ci può dare un accesso ad una pagina web o ad un sistema di videosorveglianza con interfaccia web.

Per navigare tra le mappe in configurazione basta premere il tasto **Ctrl** e il sinistro del mouse per accedere ad un link e effettuare un doppio click sulla mappa per tornare al livello superiore.

OGGETTI

Sul menu di destra "Oggetti inseribili" compaiono anche tutte le centrali e gli oggetti in esse contenuti definiti in "Configurazione reti".

Per inserire gli oggetti nelle mappe basta cliccarci sopra e poi cliccare sulla mappa sul punto dove si intende piazzarli. Con doppio click sull'oggetto nel menu di destra, vengono posizionati direttamente al centro della mappa.

PULSANTI

SmartLook consente l'inserimento nel sistema di controlli di tipo "button" che gestiscono l'esecuzione di operazioni di comandi su oggetti o di navigazione.

Tali controlli sono disponibili dal menu di destra "Oggetti inseribili", sotto la voce "Controlli comuni", e dopo aver selezionato col mouse il tipo di pulsante è possibile posizionare e dimensionare l'icona di questo.

Per le impostazioni, è sufficiente seguire le istruzioni del wizard che comparirà premendo simultaneamente il tasto **Ctrl** con il tasto sinistro del mouse dopo aver selezionato il pulsante, oppure modificare le sue proprietà premendo .

Si dispongono di tre tipi di pulsante:

- **Pulsante comando**, che permette di inserire un comando da associare ad uno degli oggetti di una centrale.
- **Pulsante navigazione**, che fornisce un link per l'accesso diretto alla sezione precedente o alla pagina principale della mappa o ad un'altra mappa.
- **Pulsante programma esterno**, che permette di inserire un comando di esecuzione di un programma (.exe) esterno a SmartLook.

La presenza o meno di un pulsante sarà vincolata dall'accessibilità dell'utente alle mappe, in accordo con quanto riportato nel paragrafo 4-3 *Gestione utenti*.

In *Appendice B, Oggetti monitorati* si fornisce una lista completa di tutti i comandi divisi per centrali.

Ogni oggetto, collegamento o pulsante è ridimensionabile e ricollocabile all'interno della mappa.

SmartLook mette a disposizione le seguenti funzioni dalla barra degli strumenti:

-  per salvare la configurazione in corso
-  per aprire la finestra delle proprietà dell'oggetto selezionato
-  per cancellare la mappa visualizzata; tale funzione non si applica alla mappa iniziale
-  strumenti per l'allineamento degli oggetti selezionati
-  strumenti per il ridimensionamento degli oggetti selezionati
-  per modificare con software di editing l'immagine della mappa
-  per aprire una finestra che consente di selezionare e raggiungere una mappa

Nota

Si consiglia di salvare spesso durante le operazioni di configurazione.

Configurazioni avanzate

Capitolo 4

Per ciascun oggetto che abbiamo configurato e piazzato sulle mappe sono definiti un insieme di stati che assumono diversi valori a seconda della programmazione degli impianti che vogliamo monitorare e dell'occorrenza di un evento che coinvolge l'oggetto. Tramite le configurazioni avanzate possiamo gestire gli stati degli oggetti e le segnalazioni del cambiamento del valore di questi stati.

Dopo aver acceduto alla configurazione del sistema premendo **Avvia configurazione**, nel menu di sinistra, sotto il raggruppamento "Configurazioni avanzate" sono disponibili tre attività di configurazione denominate "Gestione stati", "Gestione immagini stati" e "Gestione utenti".



Gestione stati

4-1

Questa sezione serve per definire i comportamenti in corrispondenza dello stato di ogni singolo oggetto. SmartLook utilizza tre modi di segnalare ogni stato:

- **Base**, prevede l'utilizzo di un'immagine per lo stato; in tal caso il cambio di stato si identifica con il cambio di questa immagine. Per la scelta delle immagini si rimanda al paragrafo 4-2 *Gestione immagini*.
- **Blink**, prevede che al raggiungimento dello stato l'icona dell'oggetto inizi a lampeggiare e, oltre a lui, lampeggiano anche tutti i collegamenti relativi alle mappe che lo contengono.
- **Pagina di avviso**, prevede che al raggiungimento dello stato venga mostrata una schermata diversa da quella standard e si attivi un'eventuale segnalazione acustica.

Nella sezione a destra della finestra vengono mostrate tutte le reti configurate e per ciascuna di queste, tutte le centrali in esse contenute, e tutti e gli oggetti in configurazione. Da qui è possibile selezionare l'oggetto da configurare.

Una volta selezionati rete, centrale e/o oggetto, nella sezione a sinistra per ciascuna selezione fatta vengono visualizzati tutti i possibili stati e i valori che questi possono assumere.

Stato	Valore
Allarme Zona	Supervisione (Anomalia)
Allarme Zona	Avviso
Allarme Zona	Preallarme
Allarme Zona	Allarme
Allarme Zona	Evacuazione

Descrizione	Indir	PIN	Tipo
Centrale 1	0	1	
<nuova centrale>	0	1	

Oggetto
Modalità Centrale
Alimentazione Centrale
Loop 1
Zona 1
Zona 2
Zona 3

Per ciascuno degli stati, una volta selezionato lo stato, posso prevedere il comportamento di tipo "blink" (spuntando la voce "Blink"), oppure impostare una pagina di avviso (spuntando la voce "Imposta pagina di avviso per l'evento").

In rosso vengono evidenziati quegli stati per cui è definita una pagina di avviso.

La tipologia di segnalazione impostata per uno stato di un qualsiasi oggetto sarà la stessa per tutti gli oggetti omogenei. Ad esempio se ho una segnalazione di avviso per l'evento "Manomissione" di area, allora questo vale per tutte le aree di tutte le centrali.

Possiamo però differenziare le segnalazioni dei singoli oggetti tramite la creazione di pagine di avviso diversificate che permettano di personalizzare l'evento dell'oggetto specifico (ad esempio tramite il collegamento di una specifica telecamera IP).

Naturalmente non è consigliabile definire un numero eccessivo di eventi con segnalazione di avviso, onde evitare una continua comparsa della pagina di avviso che renderebbe il sistema poco utilizzabile in funzione del numero di centrali supervisionate.

Di default sono già definiti, ma sempre modificabili, sia gli eventi con segnalazione "blink", sia quelle con segnalazione "pagina di avviso" per ciascun oggetto.

PAGINA DI AVVISO

La pagina di avviso si presenta divisa in quattro sezioni (per la fruizione delle funzioni di questa pagina si rimanda al *Manuale d'uso*):

- Nelle due zone a destra vengono mostrate due miniature del supervisore navigabili e su cui è possibile interagire in maniera simile a quella del supervisore.
- In basso a sinistra compare il registro degli eventi. Verranno visualizzati soltanto gli eventi generati durante la permanenza su SmartLook dell'utente. Nel caso l'utente abbia ruolo di amministratore, potrà visualizzare nella griglia tutti gli eventi.
- In alto a sinistra trova spazio una sezione completamente configurabile dall'utente e personalizzabile evento per evento. Si tratta di una pagina in html, pertanto è possibile inserirci anche degli applicativi (come applet java o una activeX).

EDITOR HTML

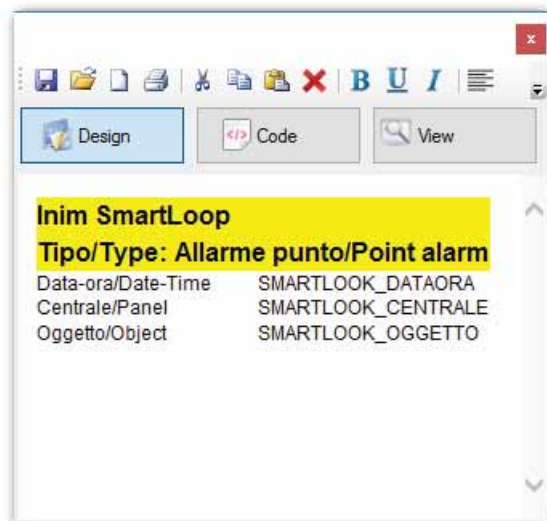
Per la configurazione delle pagine html è fornito un piccolo e funzionale editor html.

L'utente può scegliere se creare una pagina html nuova, che sarà esclusiva per l'evento selezionato e per l'oggetto, premendo il pulsante **Crea Nuova Pagina** oppure modificare la pagina di default che sarà la stessa per tutta la stessa tipologia di oggetti, premendo il pulsante **Pagina di default**.

Quindi, l'utente ha l'accesso all'editor premendo il pulsante **Gestione Pagina**.

Nel configurare una pagina, è possibile utilizzare i seguenti tag, ossia delle parole chiave che vengono sostituite di volta in volta da SmartLook a seconda dell'evento segnalato e dell'oggetto:

Tabella 4-1: Configurazione pagina HTML



Tag	Variabile
SMARTLOOK_DATAORA	Data ed ora dell'evento
SMARTLOOK_CENTRALE	Nome della centrale su cui si è verificato l'evento
SMARTLOOK_OGGETTO	Nome dell'oggetto su cui si è verificato l'evento
SMARTLOOK_INFO1	Valore letto dall'oggetto su cui si è verificato l'evento
SMARTLOOK_INFO2	Unità di misura del valore letto dall'oggetto su cui si è verificato l'evento

4-2

Gestione immagini

Le icone che rappresentano gli oggetti sulle mappe possono essere gestite dall'utente non solo per quanto riguarda la loro distribuzione e dimensione, ma anche per la scelta delle immagini, in modo da permettere un'ulteriore personalizzazione dello SmartLook.

Per ciascuna tipologia di oggetti si può definire un set di immagini, cioè un insieme di immagini assegnate a ciascun stato per l'oggetto. L'utente può definire più set di immagini premendo sul pulsante **Nuovo** da aggiungere al set fornito di base non modificabile.



Dopo aver selezionato un set di immagini “template” ed una categoria di oggetti, premendo sul pulsante **Nuovo** si ha accesso ad un wizard per la creazione di un nuovo set.

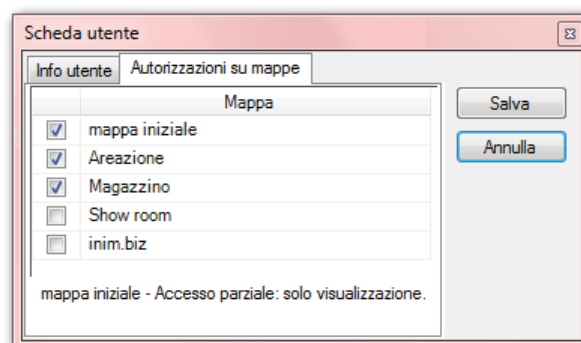
Selezionando il set appena creato, compaiono le immagini di partenza che sono quelle di default, ma facendo doppio click sull'immagine da modificare, viene data la possibilità di ricercare l'immagine desiderata. Le immagine ammesse in questa fase sono solo quelle in formato bitmap (.bmp). Si consiglia, per questioni di prestazioni di utilizzare immagini di dimensione intorno ai 100 kB.

Per applicare le immagini selezionate, in fase di inserimento degli oggetti sulle mappe, è sufficiente (dopo aver definito il nuovo set di immagini) selezionare l'oggetto dalla “Gestione mappe”, premere  e selezionare il set desiderato nella voce “Set di immagini”.

Gestione utenti

4-3

L'applicazione SmartLook viene fornita con un utente amministratore predefinito e non eliminabile il cui account è “admin” e la password impostata è “admin”. Naturalmente sarà possibile modificare la password dell'utente predefinito, ma non eliminarlo o cambiare ruolo.



Per creare un nuovo utente andare alla sezione “Gestione utenti” e poi cliccare sul tasto **Aggiungi**. Compilare una scheda in cui è possibile definire il nuovo utente tramite il riempimento di alcune campiture (di cui sono obbligatorie “Login”, “Nome utente” e “Password”) e la selezione del ruolo.

Per profilare l'accesso di un utente standard o supervisore alle mappe occorre accedere alla scheda utente (doppio click o tasto **Proprietà**) nella sezione “Autorizzazioni su mappe”.

Per default ciascun utente non amministratore avrà un accesso in sola visualizzazione alla pagina iniziale non eliminabile e accesso negato sulle altre mappe (☐). Con un click sulla checkbox relativa alla mappa si autorizza la visualizzazione (☒) , con due click la gestione completa (☒).

Capitolo 5

Utilità



SmartLook mette a disposizione dell'utente amministratore alcune funzioni di ausilio per ottimizzare l'utilizzo del software stesso e la gestione delle attività di monitoraggio.

Dopo aver acceduto alla configurazione del sistema premendo **Avvia configurazione**, nel menu di sinistra, sotto il raggruppamento "Utilità" sono disponibili quattro attività denominate "Impostazioni applicazione", "Log eventi", "Diagnostica" e "About SmartLook".

5-1

Impostazioni applicazione

Questa sezione consente di effettuare delle impostazioni generali sull'applicazione.

Dopo aver cliccato su "Impostazioni applicazione", si possono modificare le impostazioni disponibile e salvare con il tasto **Cambia**.

LINGUA

Utilizzare questa sezione se si desidera cambiare la lingua dell'applicazione. Selezionare la lingua desiderata dall'elenco che compare e premere **Cambia**.

MODIFICA IMMAGINI



Nella casella è possibile indicare il percorso del software eseguibile (.exe) che si avvia premendo il tasto **Modifica immagine** della sezione "Gestione mappe" (es. "C:\WINDOWS\system32\mspaint.exe", paragrafo 3-4 *Gestione mappe*).

STARTUP DELAY

Nella casella è possibile indicare l'intervallo di tempo, in secondi, che intercorre tra il primo contatto del software SmartLook con una delle centrali e il primo contatto con la centrale successiva di una stessa rete.

Opzione che, se abilitata, attiva le richieste delle credenziali dell'utente (nome utente e password) all'invio di ciascun comando a partire dal software.

RICHIEDI CREDENZIALI

Si dispone di una casella dove indicare la durata temporale delle credenziali inserite, in secondi.

Sezione dove indicare il numero di eventi da visualizzare nell'elenco degli eventi presente nella sezione "Log eventi" della sezione di configurazione del software (paragrafo 5-2 *Log eventi*) e dell'interfaccia utente, premendo l'apposito tasto di visualizzazione.

NUMERO DI LOG

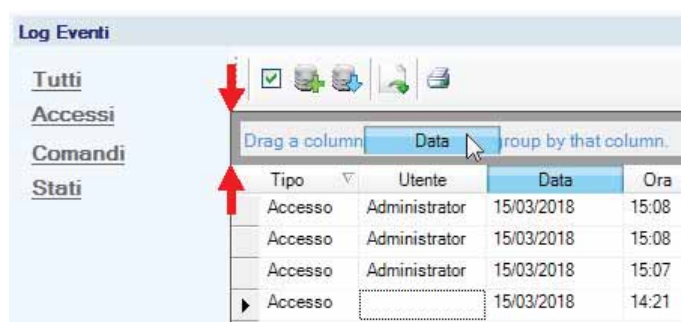


Log eventi

5-2

SmartLook dispone di un registro eventi, in cui vengono memorizzati tutti gli eventi che coinvolgono il software (accessi degli utenti e comandi degli utenti all'impianto) o le segnalazioni dagli impianti monitorati.

Sono visualizzati tutti in una tabella alla sezione "Log eventi". Ogni evento è riportato come un insieme di dati suddivisi in "campi", rappresentati dalle colonne della tabella, le cui intestazioni possono essere selezionate dal puntatore del mouse e trascinate nella striscia grigia sopra la tabella (con la scritta "Drag a column header here to group by that column") per visualizzare un raggruppamento degli eventi a seconda del campo selezionato. Per uscire da tale visualizzazione trascinare all'esterno della striscia grigia l'intestazione del raggruppamento.



È possibile anche filtrare per numero gli eventi da visualizzare. Cliccando sull'elenco degli eventi con il tasto destro del mouse si avrà accesso a un menu in cui selezionare il numero di eventi per pagina.

Gli eventi possono essere suddivisi in ulteriori tre gruppi:

- **Accessi**, sono tutti gli eventi di accesso o di uscita degli utenti (login e logoff).
- **Comandi**, sono tutti gli eventi di invio di comandi alle varie centrali delle diverse reti.
- **Stati**, sono tutte le notifiche di eventi per cui è stata definita una segnalazione con una pagina di avviso. Questo gruppo di eventi coincide con quello visualizzato nel riquadro in basso a sinistra della pagina di avviso (vedi paragrafo 4-1 *Gestione stati*).

E' opportuno per l'utente amministratore gestire anche un'archiviazione del registro eventi, in modo da ridurre la quantità di eventi presenti nella sezione "Log eventi".

ARCHIVIAZIONE

SmartLook mette a disposizione due livelli di archiviazione:

- Gli eventi selezionati vengono spostati su una tabella "Storico"
- Gli eventi selezionati vengono salvati su di un file .xml

Si dispone di tasti per la gestione degli archivi:

-  , seleziona tutti gli eventi del registro eventi sotto visualizzato
-  , "storicizza" gli eventi selezionati, spostandoli nell'archivio "Storico"
-  , crea il file .xml dagli eventi selezionati
-  , visualizza gli eventi dell'archivio "Storico"
-  , carica i file .xml
-  , visualizza gli eventi del registro in corso
-  , stampa tutti gli eventi sotto visualizzati

Un workflow consigliato per l'archiviazione potrebbe essere quello di effettuare mensilmente l'archiviazione di primo livello (su tabella storico) e annualmente l'archiviazione di secondo livello (su file .xml).

5-3

Diagnostica

In questa sezione si trovano delle attività di diagnostica che simulano la comunicazione tra supervisore e centrale col risultato di cercare di diagnosticare eventuali problemi.

Una volta selezionata la rete e premuto il tasto **Avvia**, lo SmartLook esegue tre diversi test di comunicazione:

- **Driver**, test per la comunicazione con il driver, verificando la disponibilità delle porte TCP-IP per il socket di comunicazione col driver.
- **Connessione**, testa una connessione con la centrale attraverso il canale di comunicazione configurato.
- **Comunicazione**, tenta uno scambio di informazioni con la centrale utilizzando il driver.

Se tutti e tre i test danno esito positivo (✓), non vi sono problemi di comunicazione riscontrabili.

Se, invece, qualcuno dei test è risultato negativo (✗), SmartLook visualizza un messaggio dove segnala i test falliti e consiglia eventuali verifiche sul sistema e sui canali di comunicazione per la ricerca delle cause che possano aver causato il fallimento dei test.

Nota

Per una corretta esecuzione del test si consiglia di ripeterlo almeno tre volte.

5-4

"About SmartLook"

La sezione "About SmartLook" apre una finestra che mostra alcune informazioni di versione e di licenza dell'applicazione.

Da qui sarà possibile effettuare l'attivazione della licenza (vedi *Capitolo 2 - Attivazione licenza*), e visualizzare le seguenti informazioni:

- Impronta PC, cioè l'identificatore hardware del PC usato
- La chiave, l'intestatario e la scadenza della licenza
- Il numero di centrali configurabili, indicate nel campo "Altro"; il primo valore indica il numero di centrali antincendio, il secondo il numero di centrali antintrusione).



Oggetti monitorati

Appendice **A**

Tabella A-1: Centrali SmartLine

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Centrale	Comunica- zione	In funzione		Condizione di standby	Sprinkler	NO	Standby	
		Guasto seriale / ethernet		Si è interrotta la comunicazione tra centrale e PC utilizzato dall'utente.		SI		Una zona programmata come "sprinkler" si è attivata segnalando l'allarme alla centrale.
	Allarme	NO	Standby		Supervisione	NO	Standby	
		SI		Un punto di ingresso programmato per l'attivazione di allarme, si è attivato.		SI		Una zona programmata come "supervisionata" si è attivata.
	Allarme gas	NO	Standby		Cambio classe	NO	Standby	
		SI		Una zona programmata come "gas" si è attivata segnalando l'allarme alla centrale.		SI		E' in corso il segnale "cambio classe".
	Pre-allarme	NO	Standby		Tacitazione	NO	Standby	
		SI		Un punto di ingresso per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.		SI		Le sirene collegate in centrale sono state tacitate.
	Pre-allarme gas	NO	Standby		Esclusione comunicatore telefonico	NO	Standby	
		SI		Un punto di ingresso di allarme "gas" si è attivato superando la soglia di preallarme.		SI		L'uscita per l'attivazione del comunicatore telefonico è stata disabilitata.
	Guasto	NO	Standby		Modalità giorno/notte	NO	Standby	
		SI		E' attiva una condizione di guasto nell'impianto.		SI		La centrale è in modalità notte.
	Esclusione	NO	Standby		Guasto rete	NO	Standby	
		SI		Uno o più componenti del sistema (zone o uscite) sono state escluse.		SI		E' assente l'alimentazione di rete.
	Test	NO	Standby					
		SI		Una o più zone del sistema sono in test.				

Tabella A-2: Scheda di estinzione SmartLine

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Scheda di estinzione	Estinzione	NO		Condizione di standby	Esclusione estinzione automatica	NO	Standby	
		SI		La scheda di estinzione ha attivato l'estinzione.		SI		E' stata disattivata l'attivazione automatica dell'estinzione.
	Pre-estinzione	NO	Standby		Flusso rilevato	NO	Standby	
		SI		E' in corso il tempo di pre-estinzione.		SI		Un sensore di flusso ha rilevato il passaggio una scarica di gas estinguente.
	Guasto	NO	Standby		Conferma estinzione	NO	Standby	
		SI		Un componente dell'impianto di estinzione ha segnalato un guasto.		SI		L'estinzione è avvenuta con successo.
	Pressostato	NO	Standby		Estinzione manuale	NO	Standby	
		SI		Il livello di pressione del gas estinguente non è sufficiente.		SI		L'estinzione è stata attivata manualmente.
	Esclusione estinzione	NO	Standby		Blocco estinzione	NO	Standby	
		SI		Un componente dell'impianto di estinzione è stato escluso.		SI		L'estinzione è inibita.
	Esclusione estinzione manuale	NO	Standby					
		SI		E' stata disattivata l'attivazione manuale dell'estinzione.				

Tabella A-3: Oggetti SmartLine

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Zona convenzionale Zona I/O	Allarme	No		Condizione di standby	Esclusione	No	Standby	
		Si		La zona ha rilevato un allarme.		Si		La zona è stata esclusa.
	Allarme gas	No	Standby		Test	No	Standby	
		Si		La zona, programmata come "gas", ha rilevato un allarme.		Si		La zona è in test.
	Pre-allarme	No	Standby		Sprinkler	No	Standby	
		Si		La zona per cui è stato programmato un tempo di pre-allarme, si è attivata.		Si		La zona, programmata come "sprinkler", ha rilevato un allarme.
	Pre-allarme gas	No	Standby		Supervisione	No	Standby	
		Si		La zona "gas" si è attivata superando la soglia di pre-allarme.		Si		La zona, programmata come "supervisionata", si è attivata.
	Guasto	No	Standby		Cambio classe	No	Standby	
		Si		La zona ha segnalato una condizione di guasto.		Si		La zona, ha attivato un segnale di "Cambio classe".

Tabella A-4: Centrali antincendio analogiche indirizzate

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Modalità centrale	Modalità giorno/notte	Modo giorno		Condizione di standby
		Modo notte		
	Modalità test	OFF	Standby	
		ON		Una o più parti del sistema sono in test.
	Modalità programmazione	OFF	Standby	
		Da pannello		Indicano che la centrale è in programmazione e da quale piattaforma si sta programmando.
		Da SmartLeague		
		Via web		
	Jumper di programmazione	Disinserito	Standby	
		Inserito		
	Livello utente	Solo visione	Standby	
		Chiave inserita e girata		La centrale è in modalità di accesso "Livello 2".
		Manutenzione		La centrale è in modalità "manutenzione".
		Programmazione		La centrale è in modalità "Programmazione".

Stato	Valore	Icona	Note
Comunicatore telefonico	OK	Standby	
	Guasto		Un guasto rilevato sul comunicatore o sulla linea telefonica.
	Disabilitato		Una o più funzioni del comunicatore sono state disabilitate.
	Comunicazione allarme		E' in corso una comunicazione d'allarme.
	Comunicazione guasto		E' in corso una comunicazione di guasto.
	Comunicazione generica	Standby	E' in corso una comunicazione.
Silenziata	OFF	Standby	
	Silenziata		Le campane sono state silenziate.
	Ricognizione		Si è attivato il "tempo di ricognizione".
Reset	OFF	Standby	
	Reset in corso		

Stato centrale	Comunicazione	In funzione		Condizione di standby
		Guasto seriale / ethernet		Si è interrotta la comunicazione tra centrale e PC utilizzato dall'utente.
	Disabilitazione	NO	Standby	
		SI		Una o più parti del sistema sono state disabilitate.
	Guasti	NO	Standby	
		SI		E' stato rilevato un guasto in una parte dell'impianto.
		Rete Hornet		E' stato rilevato un guasto in una parte della rete Hornet.
	Allarmi gas	NO	Standby	
		SI		Una zona programmata come "gas" si è attivata segnalando l'allarme alla centrale.

Allarmi	Allarmi supervisione	NO	Standby	
		SI		Una zona programmata come "supervisionata" si è attivata.
	Avvisi incendio	NO	Standby	
		SI		Una zona ha superato la "soglia di avviso".
	Preallarmi incendio	NO	Standby	
		SI		Un punto di ingresso di allarme per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.
	Allarmi incendio	NO	Standby	
		SI		Un punto di ingresso programmato per l'attivazione di allarme, si è attivato.
	Allarmi evacuazione	NO	Standby	
		SI		E' stata attivata la segnalazione di evacuazione.

Alimentazione centrale	Rete	OK		Condizione di standby
		Mancanza breve periodo		Rete 230V AC mancante.
		Mancanza lungo periodo		La mancanza dell'alimentazione ha superato la soglia del "ritardo segnalazione mancanza rete".
	Batteria	OK	Standby	
		Livello basso		La tensione della batteria è bassa.
		Inefficiente		La tensione della batteria è compromessa.

Alimentazione centrale	Alimentazione centrale	OK	Standby	
		Guasto alimentazione supplementare		E' stato rilevato un problema all'alimentatore supplementare.
		Guasto AUX		E' stato rilevato un problema al terminale "AUX".
	Dispersione di terra	Guasto AUX-R		E' stato rilevato un problema al terminale "AUX-R".
OK		Standby		
Dispersione di terra	Guasto di terra		La centrale ha rilevato una dispersione verso terra.	

Tabella A-4: Centrali antincendio analogiche indirizzate

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Info centrale	Monitoring	NO		Condizione di standby	Segnali sprinkler	NO		
		SI		Un dispositivo "monitoring" si è attivato.		SI		Si è attivato uno sprinkler.
	Cambio classe	NO			Inibizione estinzione	NO		
		SI		E' in corso il segnale "cambio classe".		SI		L'estinzione è stata inibita.
	Allarmi vocali	NO			Estinzione in corso	NO		
		SI		Un dispositivo per l'allarme vocale si è attivato.		SI		E' stato attivato il segnale di estinzione.
	Porte tagliafuoco	Aperte						
		Chiuse		Si è attivata la chiusura delle porte tagliafuoco.				

Tabella A-5: Oggetti SmartLoop

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Loop	Guasto	OFF		Condizione di standby	Guasto	Corto circuito OUT		E' stato rilevato un corto presso il terminale "OUT".
		Guasto apertura		Il loop risulta aperto.		Corto circuito IN		E' stato rilevato un corto presso il terminale "IN".
Uscita NAC	Guasto	OFF		Condizione di standby	Stato	Abilitato		
		Guasto generale		E' stato rilevato un guasto sull'uscita.		Disabilitato		Uscita disabilitata.
	Test	OFF				Uscita ON		L'uscita ha attivato una segnalazione.
		ON		L'uscita è in test.		Uscita OFF		
Timer	Stato	OFF						
		ON		Timer attivo.				
Zona	Guasto zona	OFF		Condizione di standby	Allarme zona	OFF		
		Guasto generale		E' stato rilevato un guasto sulla zona.		Monitor		La zona "monitor" si è attivata (allarme tecnico).
	Stato zona	ON		Zona abilitata.		Gas		La zona "gas" si è attivata.
		OFF		Zona disabilitata.		Supervisione		La zona "supervisionata" si è attivata.
	Test zona	OFF				Avviso		Il segnale rilevato ha superato la soglia di avviso.
		ON		Zona in test.		Preallarme		La zona è in fase di pre-allarme.
						Allarme		La zona si è attivata.
						Evacuazione		La zona "evacuazione" è stata attivata.
Gruppo	Stato	OFF		Condizione di standby				
		ON		Il gruppo si è attivato.				

Tabella A-6: Punti del loop generici

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Punto	Guasto	OFF		Condizione di standby	Test punto	OFF	Standby	
		Guasto generale				ON		Il punto è in test.
		Punto assente		Il punto risulta scomparso.	Allarme punto	OFF	Standby	
		Sporco		La soglia di contaminazione è stata superata.		Avviso		Il segnale rilevato ha superato la soglia di avviso.
		Batteria scarica (radio)		La tensione della batteria del punto radio è bassa.		Preallarme		Il punto è in fase di pre-allarme.
		Manomissione (radio)		Il punto radio risulta scomparso.		Allarme		Il punto ha attivato la segnalazione di allarme.
		Mancanza tensione (IO)		E' risultato un guasto dell'alimentazione esterna all'ingresso "IO".		Supervisione		Il punto "supervisione" si è attivato.
		Guasto uscita (IO)				Monitor		Il punto "monitor" si è attivato (allarme tecnico).
	Stato punto	Abilitato	Standby		Info Punto	Info punto OFF	Standby	
		Disabilitato		Il punto è stato disabilitato.		Info punto aggiornate		A seguito del comando "Richiesta INFO" le informazioni sul punto sono state aggiornate.
		Uscita ON		L'uscita del punto si è attivata.		Info punto errore		Il comando "Richiesta INFO" ha restituito un errore.
		Uscita OFF	Standby					

Tabella A-7: Centrali Praesidia

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Centrale	Allarme	NO		Condizione di standby	Guasto di alimentazione	NO		
		SI		Un punto di ingresso programmato per l'attivazione di allarme, si è attivato.		SI		E' stato rilevato un problema all'alimentatore supplementare.
	Avviso	NO			Guasto di terra	NO		
		SI		Un punto di ingresso ha superato la "soglia di avviso".		SI		La centrale ha rilevato una dispersione verso terra.
	Batteria bassa	NO			Modalità Giorno/Notte	Giorno		
		SI		La tensione della batteria è bassa.		Notte		La centrale è in modalità notte.
	Esclusione	NO			Preallarme	NO		
		SI		Uno o più componenti del sistema (zone o uscite) sono state escluse.		SI		Un punto di ingresso di allarme per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.
	Guasto	NO			Ricognizione	NO		
		SI		E' attiva una condizione di guasto nell'impianto.		SI		Si è attivato il "tempo di ricognizione".
	Guasto batteria	NO			Silenziata	NO		
		SI		Batteria tampone scarica o scollegata.		SI		Le campane sono state silenziate.

Tabella A-8: Moduli Praesidia

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Modulo Loop IFM2L	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby	Modulo I/O IFM16IO	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.			SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.
Modulo I/O IFM4IO	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby	Modulo LED FPMLED	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.			SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.
Modulo Relè IFM4R	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby	Modulo LAN IFMLAN	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.			SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.
Modulo PSU IFM24160	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby	Modulo Hor-net IFMNET	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.			SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.

Tabella A-8: Moduli Praesidia

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Modulo Comunicatore IFMDIAL	Altre chiamate escluse	NO		Condizione di standby
		SI		Sono state disattivate le chiamate telefoniche programmate a fronte di altri eventi.
	Chiamata di allarme in corso	NO	Standby	
		SI		E' in corso una chiamata di allarme.
	Chiamata di allarme fallita	NO	Standby	
		SI		E' fallita una chiamata di allarme.
	Chiamata di allarme effettuata	NO	Standby	
		SI		E' stata effettuata una chiamata di allarme.
	Chiamata di allarme disabilitata	NO	Standby	
		SI		Sono state disattivate le chiamate di allarme.
	Chiamata di guasto in corso	NO	Standby	
		SI		E' in corso una chiamata di guasto.
	Chiamata di guasto fallita	NO	Standby	
		SI		E' fallita una chiamata di guasto.
	Chiamata di guasto effettuata	NO	Standby	
		SI		E' stata effettuata una chiamata di allarme.
	Chiamata di guasto disabilitata	NO	Standby	
		SI		Sono state disattivate le chiamate di guasto.
	Chiamata di supervisione fallita	NO	Standby	
		SI		E' fallita una chiamata di supervisione.
	Coda telefonica piena	NO	Standby	
		SI		Non è possibile effettuare altre telefonate.
	Guasto o scomparsa	NO	Standby	
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Modulo Estinzione IFMEXT	Blocco estinzione	NO		Condizione di standby
		SI		L'estinzione è inibita.
	Blocco estinzione da dispositivi esterni	NO	Standby	
		SI		E' stata disattivata l'attivazione dell'estinzione da dispositivi esterni.
	Estinzione	NO	Standby	
		SI		E' stata attivata l'estinzione.
	Estinzione automatica esclusa	NO	Standby	
		SI		E' stata disattivata l'attivazione automatica dell'estinzione.
	Estinzione esclusa	NO	Standby	
		SI		Il modulo è stato inibito.
	Estinzione manuale esclusa	NO	Standby	
		SI		E' stata disattivata l'attivazione manuale dell'estinzione.
	Guasto estinzione	NO	Standby	
		SI		E' stato rilevato un guasto del canale di estinzione.
	Guasto o scomparsa	NO	Standby	
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.
	Pre-estinzione	NO	Standby	
		SI		E' stata segnalata una condizione di pre-estinzione.

Tabella A-9: Oggetti Praesidia

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Timer	Esclusione	NO		Condizione di standby
		SI		Il timer è stato disabilitato.
	Attivazione	NO		
		SI		Il timer è stato attivato.

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Loop	Esclusione	NO		Condizione di standby
		SI		Il loop è stato disabilitato.
	Guasto	NO		
		SI		Il loop segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.

Zona	Esclusione	NO		Condizione di standby
		SI		La zona è stata disabilitata.
	Guasto	NO		
		SI		La zona segnala una condizione di guasto o risulta scomparsa.
	Allarme	NO		
		SI		La zona segnala una condizione di allarme.
	Avviso	NO		
		SI		La zona ha superato la "soglia di avviso".
	Preallarme	NO		
		SI		La zona ha attivato il tempo di preallarme.
	Test	NO		
		SI		La zona è in stato di test.

Gruppo di uscite	Esclusione	NO		Condizione di standby
		SI		Il gruppo di uscite è stato disabilitato.
	Allarme	NO		
		SI		Il gruppo di uscite segnala una condizione di allarme.
	Avviso	NO		
		SI		Il gruppo di uscite segnala il superamento della "soglia di avviso".
	Preallarme	NO		
		SI		Il gruppo di uscite ha attivato il tempo di preallarme.

CPU di emergenza	Guasto o scomparsa	NO		Condizione di standby
		SI		Il modulo segnala una condizione di guasto o risulta scomparso.

Punto di loop (IFM2L)	Allarme	No		Condizione di standby
		Si		Il dispositivo ha segnalato un allarme.
	Avviso	No		
		Si		Il segnale rilevato ha superato la soglia di avviso.
	Pre-allarme	No		
		Si		Il dispositivo per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.
	Guasto	No		
		Si		Il dispositivo ha segnalato una condizione di guasto.
	Esclusione	No		
		Si		Il dispositivo è stato escluso.
	Uscita attivata	No		
		Si		L'uscita del dispositivo è stata attivata.

Punto del modulo ingresso / uscita (IFM4IO)	Allarme	No		Condizione di standby
		Si		Il dispositivo ha segnalato un allarme.
	Avviso	No		
		Si		Il segnale rilevato ha superato la soglia di avviso.
	Pre-allarme	No		
		Si		Il dispositivo per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.
	Guasto	No		
		Si		Il dispositivo ha segnalato una condizione di guasto.
	Esclusione	No		
		Si		Il dispositivo è stato escluso.
	Uscita attivata	No		
		Si		L'uscita del dispositivo è stata attivata.

Tabella A-9: **Oggetti Praesidia**

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note
Punto del modulo ingresso / uscita (IFM16IO)	Allarme	No		Condizione di standby	Punto del modulo alimentatore (IFM24160)	Uscita attivata	No		Condizione di standby
		Si		Il dispositivo ha segnalato un allarme.			Si		L'uscita è stata attivata.
	Avviso	No	Standby			Esclusione	No	Standby	
		Si		Il segnale rilevato ha superato la soglia di avviso.			Si		Il dispositivo è stato escluso.
	Pre-allarme	No	Standby			Guasto	No	Standby	
		Si		Il dispositivo per cui è stato programmato un tempo di preallarme, si è attivato.			Si		Il dispositivo ha segnalato una condizione di guasto.
	Esclusione	No	Standby		Punto del modulo relè (IFM4R)	Uscita attivata	No		Condizione di standby
		Si		Il dispositivo è stato escluso.			Si		L'uscita è stata attivata.
	Uscita attivata	No	Standby			Esclusione	No	Standby	
		Si		L'uscita del dispositivo è stata attivata.			Si		Il dispositivo è stato escluso.

Tabella A-10: **Centrali antintrusione**

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Stato centrale	Comunicazione	In funzione		Condizione di standby	Sabotaggio periferiche	OFF	Standby	Stato per la segnalazione del sabotaggio sulle periferiche collegate al BUS.
		Guasto seriale / ethernet		Si è interrotta la comunicazione tra centrale e PC utilizzato dall'utente.		Espansioni		
		Guasto telefonico		Mancanza della linea telefonica.		Tastiere		
	Programmazione	OFF	Standby		Sabotaggio centrale	OFF	Standby	Strappo del pannello dal muro o apertura del coperchio del pannello.
		In programmazione				Sabotaggio		
Alimentazione centrale	Guasto rete 230V AC	OFF		Condizione di standby	Guasto batteria	OFF	Standby	Batteria tampone scarica o scollegata.
		Guasto		Rete 230V AC mancante.		Guasto		

Tabella A-11: Oggetti antintrusione

Oggetto	Stato	Valore	Icona	Note	Stato	Valore	Icona	Note
Lettore	Periferica presente	SI		Condizione di standby	Attivazione	Attivato		
		NO		La periferica non è stata configurata in centrale.		Non attivato		La periferica è stata disattivata da un utente.
	Scomparsa	NO			Sabotaggio	Non sabotato		
		SI		La periferica è stata configurata ma non è connessa.		Sabotato		
Espansione	Periferica presente	SI		Condizione di standby	Sabotaggio	Non sabotato		
		NO		La periferica non è stata configurata in centrale.		Sabotato		
	Scomparsa	NO						
		SI		La periferica è stata configurata ma non è connessa.				
Tastiera	Periferica presente	SI		Condizione di standby	Attivazione	Attivato		
		NO		La periferica non è stata configurata in centrale.		Non attivato		La periferica è stata disattivata da un utente.
	Scomparsa	NO			Sabotaggio	Non sabotato		
		SI		La periferica è stata configurata ma non è connessa.		Sabotato		
Area	Inserimenti	Disinserimento		Condizione di standby	Memoria di sabotaggio	Non sabotata		
		Totale				Sabotata		E' stato rilevato un sabotaggio dell'area.
		Parziale		Modalità di inserimento dell'area.	Memoria di allarme	Non attivato		
		Istantaneo				Attivato		E' stato segnalato un allarme.
	Sabotaggio	Non sabotata			Abilitazione auto-inserimento	NO		
		Sabotata		E' in corso un sabotaggio dell'area.		SI		L'area è abilitata ad un inserimento automatico.
	Allarme	Non attivata						
		Attivata		E' in corso una segnalazione di allarme.				
Terminale	Esclusione di zona	NO		Condizione di standby	Allarme	NO		
		SI		La zona è stata esclusa.		SI		E' in corso una segnalazione di allarme.
	Zona in test	NO			Memoria di sabotaggio	NO		
		SI		La zona è in test.		SI		E' stato rilevato un sabotaggio della zona.
	Sabotaggio	NO			Memoria di allarme	NO		
		SI		E' in corso un sabotaggio della zona.		SI		E' stato segnalato un allarme.
Uscita	Attivazione	NO		Condizione di standby	Attivazione	SI		L'uscita è stata attivata.

Comandi

Appendice B

Tabella B-1: Centrali SmartLine

Oggetto	Comando	Note
Stato Centrale	Riarmo centrale	Comando che azzerava tutti gli eventi attivi in centrale, cancella memorie e ripristina le condizioni di stand-by.
	Tacitazione ON	Spegne le uscite tacitabili, attive al momento.
	Tacitazione OFF	Riattiva le uscite tacitate.
	Evacuazione	Nel caso di preallarmi attivi, il comando azzerava i tempi di preallarme in corso e porta la centrale immediatamente in condizione di allarme. Nel caso in cui nessun preallarme sia attivo, attiva l'allarme della centrale.
	Modo giorno	Comando che mette la centrale in modalità standard.
	Modo notte	Comando che mette la centrale in modalità "notte".
	Disabilita dialler	Comandi che disabilitano o abilitano l'uscita per il comunicatore telefonico.
	Abilita dialler	
	Disabilita NAC centrale	Comandi che disabilitano o abilitano l'uscita "ALARM NAC" della centrale.
	Abilita NAC centrale	
	Disabilita NAC espansione 1	Comandi che disabilitano o abilitano l'uscita "NAC" della relativa espansione.
	Abilita NAC espansione 1	
	Disabilita NAC espansione 2	
	Abilita NAC Espansione 2	
	Disabilita NAC espansione 3	
	Abilita NAC espansione 3	
	Disabilita NAC espansione 4	
	Abilita NAC espansione 4	
Zona convenzionale	Disabilita zona	Comandi che disabilitano o abilitano la zona convenzionale selezionata.
	Abilita zona	
Zona I/O	Disabilita zona	Comandi che disabilitano o abilitano la zona I/O selezionata.
	Abilita zona	

Tabella B-2: Centrali antincendio analogiche indirizzate

Oggetto	Comando	Note
Modalità centrale	Modo giorno	Comando che mette la centrale in modalità standard.
	Modo notte	Comando che mette la centrale in modalità "notte".
Stato centrale	Reset	Comando che azzerava tutti gli eventi attivi in centrale, cancella le memorie e ripristina le condizioni di standby.
	Tacitazione	Comando che tacita le uscite tacitabili, attive al momento.
	Ricognizione	Comando che durante il tempo di preallarme porta il tempo di ritardo attivazione allarme al valore impostato per la ricognizione.
	Sirene ON	Comandi che attivano o disattivano le sirene.
	Sirene OFF	
	Evacuazione	Il comando forza la centrale nello stato di allarme.
Uscita NAC	Disabilita uscita	Comandi che disabilitano o abilitano l'uscita selezionata.
	Abilita uscita	
	Inizio test	Comandi che attivano o disattivano la modalità test.
	Fine test	
	Uscita ON	Comandi che attivano o disattivano l'uscita selezionata.
	Uscita OFF	

Tabella B-2: Centrali antincendio analogiche indirizzate

Oggetto	Comando	Note
Timer	OFF	Comandi che attivano o disattivano il timer selezionato.
	ON	
Zona	Disabilita zona	Comandi che disabilitano o abilitano la zona selezionata.
	Abilita zona	
	Inizio test	Comandi che attivano o disattivano la modalità test.
	Fine test	
Rivelatore punto	Abilita punto	Comandi che disabilitano o abilitano il punto selezionato.
	Disabilita punto	
	Inizio test	Comandi che attivano o disattivano la modalità test.
	Fine test	
	LED ON	Comandi che attivano o disattivano il LED del punto selezionato.
	LED OFF	
	Uscita ON	Comandi che attivano o disattivano l'uscita del punto selezionato.
	Uscita OFF	
	Richiesta info	Richiesta di aggiornamento delle informazioni sul punto selezionato.

Tabella B-3: Centrali antintrusione

Oggetto	Comando	Note
Area	Inserimento totale	Comandi per la selezione della modalità di inserimento dell'area selezionata.
	Inserimento parziale	
	Inserimento istantaneo	
	Disinserimento	
	Reset di area	Cancella le memorie di sabotaggio e di allarme dell'area selezionata e ripristina la condizione di standby.
Terminale	Includi zona	Comandi che includono o escludono la zona selezionata.
	Escludi zona	
Uscita	Disattiva uscita	Comandi che disattivano o attivano l'uscita selezionata.
	Attiva uscita	

Note



ISO 9001 Quality Management
certificato da BSI con certificato numero FM530352

Centobuchi, via Dei Lavoratori 10
63076 Montepandone (AP), Italy
Tel. +39 0735 705007 _ Fax +39 0735 704912

info@inim.biz _ www.inim.biz



DCMIINI0SLOOK-120-201802027